

# Elena Zambello volto nuovo a guidare l'Ordine degli ingegneri

## ORDINI PROFESSIONALI

**ROVIGO** Record di partecipanti, grazie alla procedura a distanza, alle elezioni per il consiglio dell'Ordine degli ingegneri per il quadriennio 2022-2026. Oltre a ciò, ha mostrato anche un profondo rinnovamento del consiglio. Con una votazione quasi all'unanimità durante la prima riunione di quest'ultimo, poi, è stata eletta presidente Elena Zambello, 36 anni, ingegnere civile con un dottorato in ingegneria sanitaria e ambientale, ora in forze al Comune. La più votata tra i candidati è stata scelta per il lavoro condotto come responsabile della formazione nel precedente mandato, la disponibilità e le capacità dimostrate. Lo stesso rieleto Paolo Gasparetto, in veste di presidente uscente e chiamato a fare il vice, ha favorito questo nuovo corso che vede per la prima volta una donna in tale ruolo.

Nel vertice figurano poi quale segretario Dinora Quadretti,

ingegnere strutturale e Bim manager, volto nuovo per il consiglio, e tesoriere Sandro Bortolotto, dirigente apicale dell'Aipo ora in pensione, confermato dal precedente mandato. Il consiglio è poi composto da membri riconfermati, sancendo l'apprezzamento di molti iscritti sul lavoro condotto, quali Giuseppe Gasparetto Stori e Nicola Salvatore, e nuove figure che garantiscono una diversificata rappresentanza della categoria, ossia Daniele Cecchetti, Jacopo Griguolo, Lorenza Guasti, Elisabetta Panfilio e Rodolfo Laurenti.

## GLI OBIETTIVI

La prima riunione è stata



**VERTICI** Elena Zambello insieme a Paolo Gasparetto

l'occasione di un confronto che ha messo in chiaro gli impegni futuri per i nuovi consiglieri. Emozionata, consapevole dell'impegno assunto e del lavoro che la attende in un ruolo che ha precise responsabilità verso gli iscritti, la neo presidente ha sottolineato che «la mia elezione è un chiaro segnale di fiducia verso i giovani, ma ovviamente serve un lavoro di squadra per raggiungere gli importanti obiettivi che questo consiglio si è prefisso: l'ottimizzazione dei servizi agli iscritti, il potenziamento della formazione, la valorizzazione delle commissioni, il coinvolgimento dei giovani ingegneri, la sinergia con gli altri Ordini professionali, le associazioni territoriali, le istituzioni scolastiche e l'università, la creazione di aree co-working, la promozione e lo sviluppo di logiche aggregative, il tema della digitalizzazione e della transizione ecologica e per ultimo, ma molto importante, la presenza sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

